Bonotto Hotels

Storico gruppo alberghiero di famiglia che ha contribuito a rilanciare Bassano del Grappa come destinazione Mice di qualità

La famiglia Bonotto ha decisamente fatto la storia dell'hotellerie bassanese. Oggi i suoi hotel sono un punto di riferimento sicuro sia per i soggiorni bleisure che per gli eventi della Meeting Industry. Questo grazie a un'offerta di spazi e servizi di prim'ordine, a cui si aggiungono plus distintivi molto apprezzati, come, per esempio, la vista impareggiabile che si gode dall'Hotel Belvedere risalente al 1400 e la proposta gastronomica del ristorante B38. Nel carnet di famiglia c'è poi l'Hotel Palladio, tranquillo e moderno albergo business, a due passi dal Ponte Vecchio, che, con le sue facilities e i suoi spazi funzionali, ha contribuito al rilancio di Bassano come vivace destinazione Mice.

Una città d'arte e natura

La storia di Bassano si dipana dalla colonizzazione romana (II sec a.C.) a quella barbarica, passando per secoli più o meno bui, dal Medioevo alla Signoria, quando le guerre tra i vari signorotti (tra i quali i feroci Ezzelini) erano pane quotidiano. Il 10 giugno 1404 Bassano, passa sotto la Repubblica di Venezia e conosce quattro secoli di pace. Cittadine, borghi, castelli, palazzi e ville, alcune patrimonio UNESCO, hanno, oggi, molto da raccontare: emblematiche le opere di Jacopo Da Ponte, Tiepolo, Giorgione, Antonio Canova, Andrea Palladio... Ma Bassano del Grappa, oltre ad essere conosciuta come famosa città d'arte, è una destinazione incredibile anche dal punto di vista paesaggistico. È infatti dominata dal massiccio del Grappa e dal corso del fiume Brenta, che scendendo a valle, crea scenari di grande suggestione, sia per gli sport estremi che per attività più slow, ma sempre a contatto con la natura. Proprio per elevare l'attrattività di queste terre ricchissime, è attualmente in atto un progetto per la realizzazione del Marchio d'Area "I Territori del Brenta". Concepito da operatori privati "visionari", il progetto ha via via coinvolto importanti realtà turistiche locali, tra cui la Bonotto Hotels, le associazioni di categoria e i rappresentanti delle amministrazioni di ben 19 comuni limitrofi. Tutti assieme "per fare rete" e dare un'immagine univoca e coordinata de I Territori del Brenta.

Grande artigianato e grande ospitalità

Nomini Bassano e vengono in mente la ceramica di Bassano e della vicina Nove, la lavorazione dei metalli pregiati, la produzione della Grappa (Nardini e Poli) i vini come i pregiati Torcolato e Vespaiolo, che nascono a Breganze, da abbinare all'Asparago Bianco DOP. E l'alta artigianalità, intesa come cura del dettaglio e valorizzazione delle risorse, è anche il leit motiv che guida l'accoglienza dei Bonotto, pensata per soddisfare le esigenze di ogni tipologia di clientela. In particolare il Belvedere e il Palladio, diretti da Giannina Faresin, offrono 147 camere (oltre 250 posti letto) dalle "Classic" alle "Junior Suite" tutte dotate di moderni comfort. Ampia e di qualità è, inoltre, l'offerta ristorativa. Il rinnovato ristorante B38 mette a disposizione diverse sale per pranzi d'affari, cene di gala, banchetti: la Sala Diamante, la principale, con 70 coperti, a cui si aggiungono la Sala Duse, fino a 40 coperti, il Salone '800, fino a 100 e la Sala Chanel fino a 260 coperti.

Mentre per i meeting, il Centro congressi dispone di 12 sale attrezzate, modulabili e polivalenti, di cui, la più ampia, nella disposizione a teatro, può ospitare fino a 280 partecipanti. L.S.